



HOME / CINEMA / FILM / 2017 / SASHA E IL POLO NORD / [RECENSIONE](#)

## Sasha e il Polo Nord Recensione

Titolo originale: Tout en haut du monde



[TRAMA E CAST](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [RECENSIONE](#) [COMMENTI](#) [NEWS CORRELATE](#)

Sasha e il Polo Nord - la recensione del gioiello animato francodanese

02 maggio 2017 - Domenico Misciagna



Nel 1882 a San Pietroburgo, l'adolescente **Sasha** è vissuta nell'adorazione del nonno Oloukine, un esploratore scomparso mentre cercava di **raggiungere il Polo Nord** con una nave avanzatissima, finanziata dallo zar in persona. Proprio quando suo padre vuole forzatamente farla sposare con un uomo che detesta, Sasha scopre un'importante indizio sulla **rotta** realmente seguita da suo nonno: contro tutto e tutti, seguirà il richiamo dell'esplorazione, scapperà di casa e cercherà una nave per raggiungere il suo destino.

C'è qualcosa di **semplice e trascinante** in **Sasha e il Polo Nord** di **Rémi Chayé**, coproduzione franco-danese conosciuta internazionalmente col titolo di **Long Way North**. L'impatto piacevole è garantito da uno **stile grafico indovinato e piacevolissimo**: la linea di contorno è usata solo in alcuni dettagli e lineamenti, per il resto la direzione artistica di **Han Jin Kuang Liane-Cho** e **Slaven Reese** si affida a un accostamento netto di **cromatismi tenui e gentili**. Pensate al miglior **Google Doodle** che riusciate a ricordare: ecco, immaginate ora che sia messo al servizio di una narrazione ariosa ed epica, con un'animazione più articolata (anche se non fluidissima). Aiutandosi con la CGI solo per i **modelli delle imbarcazioni** che appaiono nella vicenda, la tecnica bidimensionale di **Sasha e il Polo Nord** unisce con finezza **il sapore moderno della grafica con una concezione molto tradizionale** del movimento e della recitazione. Uno spettacolo, per chi crede che nell'aggiornamento ragionato non ci sia meno sfida che nella rivoluzioni urlate.



Le pieghe della vicenda e la caratterizzazione dei personaggi potrebbero apparire non originali, leggendo una sinossi o limitandosi ai primi minuti del racconto: in effetti siamo abituati, a partire dagli **anni Novanta**, a una lunga schiera di protagoniste animate volitive, che si ribellano al loro destino in nome di un'emancipazione. Il fascino peculiare di Sasha sta tuttavia in una **ribellione che non ha direttamente a che vedere con una rivendicazione di genere**: più che ribellarsi al maschile, Sasha usa come bussola il richiamo per il mare, il suo destino d'esploratrice e l'affetto per il nonno. Di recente anche l'Alice di **Alice attraverso lo specchio** viveva tematiche simili, ma tra i due film, per fortuna, c'è un abisso di risultati, con **Sasha e il Polo Nord** che ha la meglio per pura sobrietà.

Si viaggia al fianco di Sasha e della ciurma tra mille difficoltà in una vera avventura per mare, che sembra un incrocio tra **L'isola del tesoro** (1883) di **Robert Luis Stevenson** e **Capitani coraggiosi** di **Rudyard Kipling** (1897), un incrocio che la declinazione al femminile della protagonista corregge appena per il pubblico attuale, senza far evaporare il **sapore ingenuo e contagioso** di quello spirito narrativo classico. Si giunge a destinazione con la consapevolezza che tutti meritino il rispetto per i propri sentimenti e la propria professionalità, ma anche che tutti possano commettere degli errori, a volte in buona fede. Sasha alla fine sorride perché è cresciuta **mettendosi in gioco in nome dei valori**: pochi film animati attuali si concedono il respiro pacato ma deciso per mettere l'idea a fuoco con una tale nitidezza ed eleganza.



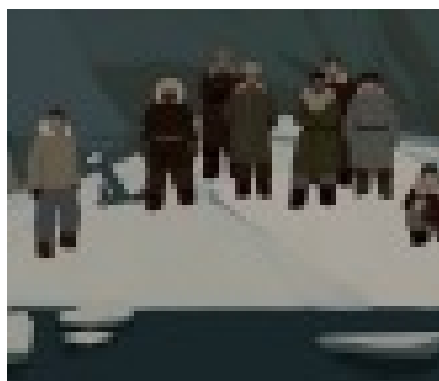
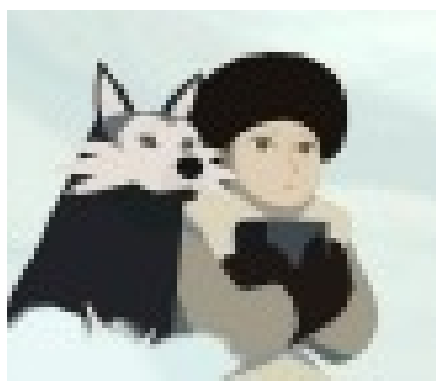
Sasha e il Polo Nord

## Sasha e il Polo Nord

Il trailer italiano del film - HD

261

VEDI TUTTI I VIDEO (1)



Mi piace 2

Condividi

G+1

0

Tweet

[TRAMA E CAST](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [RECENSIONE](#) [COMMENTI](#) [NEWS CORRELATE](#)